



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Titolo del progetto

Pavimentazione, copertura e regimentazione delle acque nelle piazzole esterne di stoccaggio del compost finito presso l'impianto di compostaggio in loc. "Sa Terredda" nel Comune di Carbonia (SU)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato A1, punto/lettera ____	_____
➤ Allegato B1, punto 8 lettera u)	<i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1).</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La Provincia del Sulcis Iglesiente, a far data dal 2019 ha autorizzato in deroga, con rinnovi prorogati annualmente, il Comune di Carbonia, al tempo titolare dell'Autorizzazione alla gestione per il tramite del Concessionario, di superfici non pavimentate interne all'impianto per lo stoccaggio del compost maturo finito destinato alla commercializzazione. Tali autorizzazioni in deroga avvenivano nelle more del passaggio di consegne tra il Comune di Carbonia e il consorzio CACIP, conclusosi definitivamente a gennaio 2025, vincolando il nuovo Titolare alla presentazione del progetto di realizzazione delle platee e delle coperture per lo stoccaggio del compost maturo entro il 31.12.2025 e alla loro realizzazione dentro il dicembre 2026. Il progetto è stato, dunque commissionato e presentato dal Cacip alla Provincia nel dicembre 2025, e risulta in fase di conferenza dei servizi per l'approvazione. La realizzazione delle suddette platee è imprescindibile per mantenere garantire di trattamento attuale e, conseguentemente, il servizio pubblico di gestione del rifiuto organico nella Provincia.

4. Localizzazione del progetto

L'impianto di compostaggio oggetto dei lavori si trova a Ovest dell'abitato di Carbonia, in località "Sa Terredda". Si accede all'impianto dopo aver percorso circa 1.300 m da uno ubicato a destra sulla SS 126 "Sud occidentale Sarda" nella direzione verso S. Giovanni Suergiu. L'impianto di compostaggio si trova in prossimità della discarica di rifiuti urbani. L'impianto si trova alle coordinate geografiche 39°09'47,64" N 8°29'54,92" E ed è orientato secondo l'asse NE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi oggetto del presente progetto esecutivo prevedono la realizzazione di quattro piazzole impermeabili con pavimentazione in cls armato, di tipo industriale con finitura liscia al quarzo di spessore 20 cm, per lo stoccaggio del compost maturo in attesa di commercializzazione. Tutte le piazzole hanno un fondo perfettamente piano ma, per evitare la posa dei sistemi di captazione dei percolati all'interno dell'area di stoccaggio, con evidenti problemi d'intasamento, le piattaforme sono state progettate inclinate in entrambe le direzioni X e Y, in modo tale che i percolati si concentrino spontaneamente nello spigolo in basso a sinistra di ogni piazzola. Come già detto, per evitare gli scavi, le piazzole sono costruite in rilevato di materiale riciclato, steso per regolarizzare le quote del piano di campagna (e per raggiungere le quote di progetto). I rilevati consentono, inoltre, il passaggio delle condotte della maggior parte delle reti di raccolta delle acque, riducendo al minimo gli scavi. Per evitare la fuoriuscita dei percolati, le piazzole sono più in basso di 15 cm rispetto ai piazzali adiacenti, e raccordate con questi tramite una piccola rampa di lunghezza 1,50 m, come illustrato nella seguente Figura 2. Per potenziare la capacità di stoccaggio e per limitare la dispersione eolica del compost finito, ogni piazzola è contornata su tre lati da muri di contenimento in cls armato, di altezza minima pari a 1,50 m e spessore 30 cm. Questi muri sono stati inglobati resi collaboranti con i pilastri e le travi di fondazione delle tettoie metalliche.

Per accedere alle piazzole di stoccaggio, saranno realizzati dei piazzali di manovra, di carico e scarico del compost maturo con la stessa pavimentazione utilizzata per le piazzole e anch'essi in rilevato. I piazzali sono previsti inclinati con una pendenza di circa il 3% verso il lato opposto a quello di accesso delle piazzole (cfr. Figura 3). In questo modo ci sarà una netta e naturale separazione tra i percolati delle piazzole e le acque di dilavamento dei piazzali. I piazzali di manovra e gli stradelli sono protetti lateralmente da parapetti in cls armato di spessore 30 cm; le scarpe dei rilevati, saranno rivestiti con terra vegetale e trattati con idrosemina per il rinverdimento. Tutte le piazzole saranno coperte e quindi protette dagli agenti atmosferici con tettoie aventi struttura portante metallica.

La copertura consente di annullare la produzione del percolato da precipitazione meteoriche incidenti sul compost maturo. Tuttavia, la rete e le opere di raccolta dei percolati sono stati dimensionati per una portata d'acque stimate prudenzialmente intorno al 20% di quelle incidenti verticalmente sulle coperture. I percolati raccolti confluiranno nell'impianto di sollevamento e rilancio esistente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
☐ Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	
➤ V.I.A.	<i>D.G.R. n. 24/10 del 29.07.2003</i>
➤ Autorizzazione all'esercizio	<i>AIA Determinazione della Provincia del Sulcis Iglesiente n 225 del 30.07.2013 e s.m.i. (in fase di riesame e rinnovo)</i>
➤ Altre autorizzazioni:	<i>note prot. D.G.A. n. 3856 del 20.02.2012 e prot. D.G.A. n. 30025 del 19.12.2012, comunicando che per le stesse non dovevano essere attivate ulteriori procedure di V.I.A</i>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
➤ Autorizzazione all'esercizio	<i>Provincia del Sulcis Iglesiente - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata Ambientale vigente</i>
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☒	☐	Ricade parzialmente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico con tutela condizionata, relativo al bene radice n. 95059539 "Tratto di strada romana, presumibilmente un incrocio (trivio) a fondo di basoli di riolite locale, di direzione S-N; e rispettivamente NE-SW e NW-S; tratto di strada in continuazione del braccio NE-SW del trivio"
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☒	☐	Ricade parzialmente, con la rampa di accesso, esistente, posta nel settore nord orientale, una piccola porzione della viabilità interna e una porzione di circa 50 m2 del piazzale di stoccaggio, all'interno della perimetrazione Hg3 "aree a pericolosità da frana elevata"
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	☐	☒	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: l'area è già ricompresa nel perimetro dell'impianto di gestione rifiuti		Perché:	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		Perché:	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: per i rilevati si userà del materiale riciclato		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: non si modificano le potenzialità attuali dell'impianto		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: L'intervento è mirato a tutelare la matrice suolo da eventuali contaminazioni		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione:		Perché:	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente:

- una relazione che descriva le modifiche proposte rispetto alla situazione originaria, con un'adeguata analisi in merito alla presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi sulle varie componenti ambientali derivanti dalla loro realizzazione;
- elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche della variante al progetto e il contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione Generale		All. A.2 Rev.01 - Relazione generale
2	Relazione archeologica		All. B Rev.01 - Relazione archeologica
3	Studio di compatibilità geologica e geotecnica		All. C.2 Rev.01 - Relazione asseverata - Studio di compatibilità geologica e geotecnica
4	Inquadramento urbanistico	Varia	Tav. 1.0 Rev.01 - Inquadramento urbanistico
5	Planimetria generale zona d'intervento	1:250	Tav. 5.0 Rev.01 - Opere in progetto - Planimetria generale zona d'intervento

Il Direttore Generale

Ing. Matteo Borocci



Matteo Borocci
13.07.2026
16:57:03
GMT+02:00

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)³



Alessandro Di Gregorio
13.07.2026 14:31:41
GMT+02:00

³ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.